



COMUNE DI SCISCIANO
(Provincia di Napoli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 60 del 29 luglio 2016

OGGETTO: *Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) D.Lgs. 118/2011. Periodo 2017/2019*

L'anno duemilasedici e questo giorno 29 del mese di luglio, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale, convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Edoardo Serpico nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti:

		P	A
Sindaco	Serpico Edoardo	X	
Assessore	Ambrosino Raffaele	X	
Assessore	Napolitano Giovanna	X	
Assessore	Esposito Corcione Giacomo	X	
Assessore	Paduano Giuseppe	X	

Con l'assistenza del v. Segretario Generale dott. Stefano Addeo

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

ATTESO che il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli Enti Locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

CONSIDERATO che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e che si compone di due sezioni: la *sezione strategica* (SeS) con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la *sezione operativa* (SeO) con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale fissa il 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

DATO atto che lo schema di DUP allegato al presente provvedimento contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

VISTO l'art. 148 del D.Lgs. n. 267/2000 "Competenze delle Giunte";

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017 – 2018 – 2019 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dalla vigente normativa.

2017/2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	21
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	22
Analisi finanziaria generale.....	23
Evoluzione delle entrate (accertato).....	23
Evoluzione delle spese (impegnato).....	24
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2016).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	36
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Indebitamento.....	40
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno. Con decorrenza 1.1.2016 vige il nuovo pareggio di bilancio.....	42
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	44
SEZIONE OPERATIVA.....	45
Parte prima.....	46
Elenco dei programmi per missione.....	46
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	46
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	62
Parte corrente per missione e programma.....	62
Parte corrente per missione.....	65
Parte capitale per missione e programma.....	68
Parte capitale per missione.....	71
Parte seconda.....	74
Programmazione dei lavori pubblici.....	74
Quadro delle risorse disponibili.....	75
Programma triennale delle opere pubbliche.....	76
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	77
Programmazione del fabbisogno di personale.....	78

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	12
Tabella 2: Popolazione residente.....	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	16
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	18
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	19
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	23
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	24
Tabella 9: Partite di giro.....	24
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	33
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	34
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	38
Tabella 16: Indebitamento.....	40
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	41
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	44
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	64
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	66
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	70
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	72
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	75
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	76
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	77

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....79

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il programma del fabbisogno degli acquisti di beni e servizi D.lgs n.50 del 18.4.2016

SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche del mandato amministrativo 2013 - 2018 approvate con delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 11 giugno 2013.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro



Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

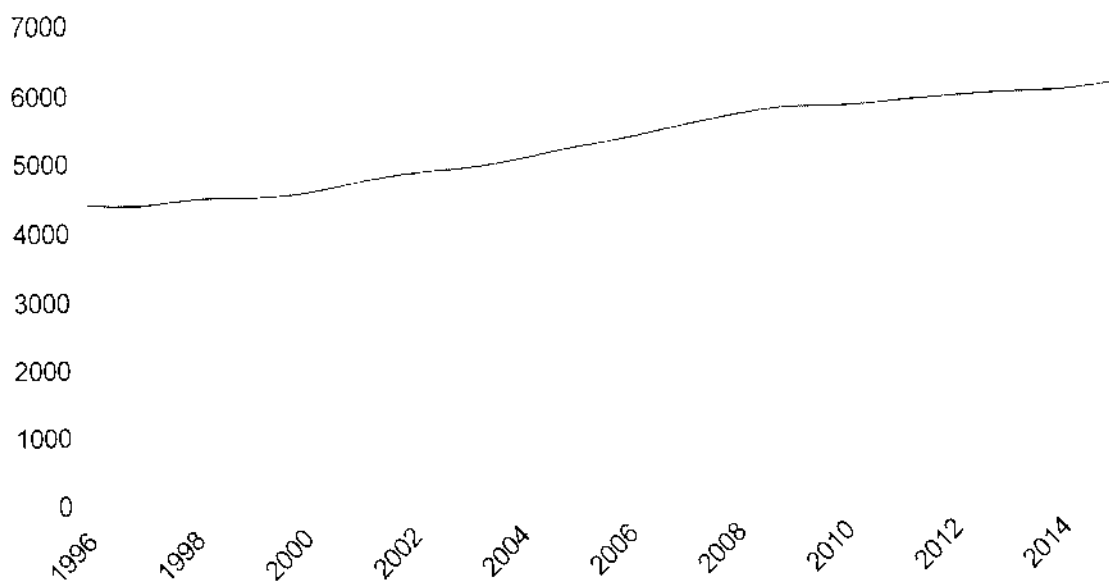


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001

0

Popolazione al 01/01/2015

5894

Di cui:

	Maschi	2873
	Femmine	3021
Nati nell'anno		53
Deceduti nell'anno		48
Saldo naturale		5
Immigrati nell'anno		243
Emigrati nell'anno		156
Saldo migratorio		87
Popolazione residente al 31/12/2015		5988
	Di cui:	
	Maschi	2918
	Femmine	3070
	Nuclei familiari	2072
	Comunità/Convivenze	3
	In età prescolare (0 / 5 anni)	362
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	614
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	1123
	In età adulta (30 / 64 anni)	2993
	In età senile (oltre 65 anni)	880

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	396	0,00%
2	459	22,15%
3	451	21,77%
4	584	28,19%
5 e più	182	8,78%
TOTALE	2072	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

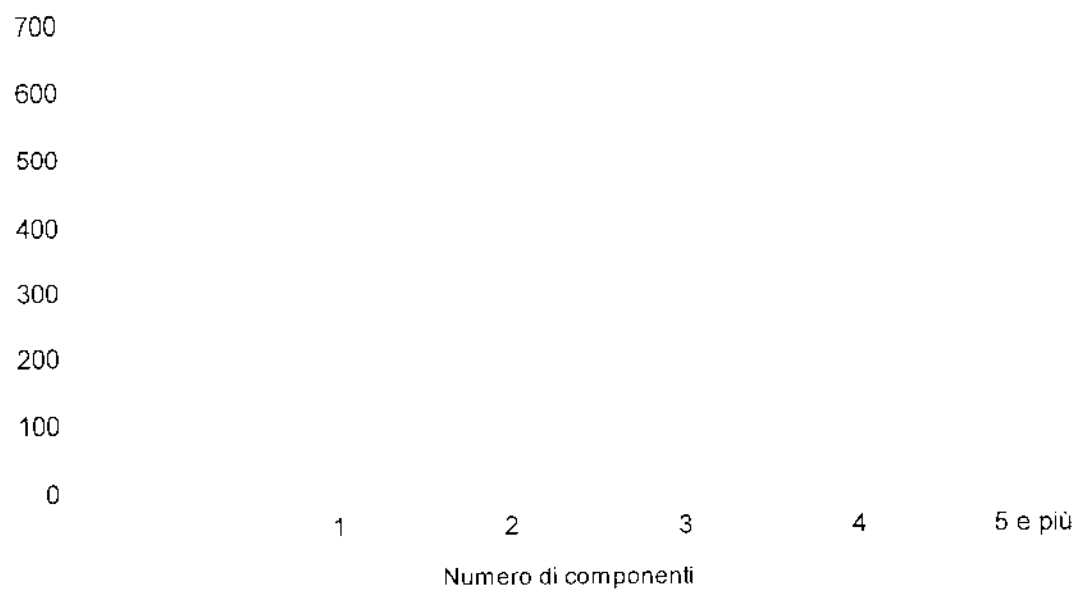


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Scisciano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni					Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nord	Nord-est	
-1 anno	0	0	0	0	0	56
1-4	0	0	0	0	0	241
5-9	0	0	0	0	0	339
10-14	0	0	0	0	0	340
15-19	0	0	0	0	0	358
20-24	0	0	0	0	0	394
25-29	0	0	0	0	0	382
30-34	0	0	0	0	0	358
35-39	0	0	0	0	0	463
40-44	0	0	0	0	0	508
45-49	0	0	0	0	0	516
50-54	0	0	0	0	0	521
55-59	0	0	0	0	0	358
60-64	0	0	0	0	0	280
65-69	0	0	0	0	0	279
70-74	0	0	0	0	0	181
75-79	0	0	0	0	0	183
80-84	0	0	0	0	0	135
85 e +	0	0	0	0	0	106
Totale	0	0	0	0	0	5998
Età media	0	0	0	0	0	39,6

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5767 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.988.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	4351
1996	4375
1997	4356
1998	4436
1999	4452
2000	4507
2001	4659
2002	4782
2003	4850
2004	4971
2005	5136
2006	5267
2007	5429
2008	5589
2009	5695
2010	5709
2011	5769
2012	5824
2013	5871
2014	5894
2015	5988

Tabella 2: Popolazione residente

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Scisciano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	26	30	56	46,43%	53,57%
1-4	108	133	241	44,81%	55,19%
5 -9	199	140	339	58,70%	41,30%
10-14	167	173	340	49,12%	50,88%
15-19	181	175	356	50,84%	49,16%
20-24	184	206	390	47,18%	52,82%
25-29	191	186	377	50,66%	49,34%
30-34	164	194	358	45,81%	54,19%
35-39	223	231	454	49,12%	50,88%
40-44	252	256	508	49,61%	50,39%
45-49	235	281	516	45,54%	54,46%
50-54	265	255	520	50,96%	49,04%
55-59	177	180	357	49,58%	50,42%
60-64	146	134	280	52,14%	47,86%
65-69	144	133	277	51,99%	48,01%
70-74	86	95	181	47,51%	52,49%
75-79	68	115	183	37,16%	62,84%
80-84	50	85	135	37,04%	62,96%
85 >	40	64	104	38,46%	61,54%
TOTALE	2906	3066	5972	48,66%	51,34%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

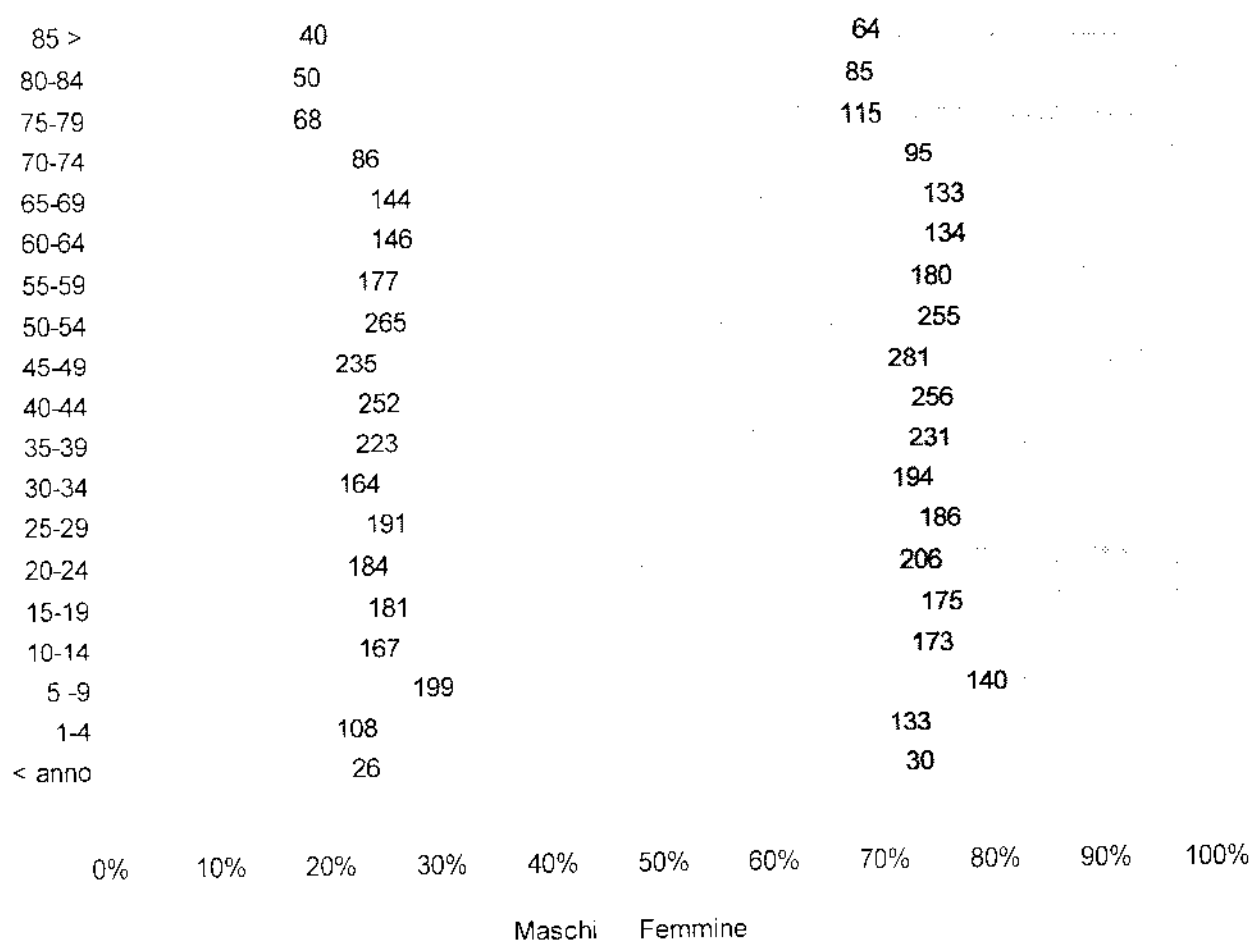


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso